

## LETTERA PRIMA

SCRITTA

DA DOMENICO GUGLIELMINI

A

GOFFREDO GUGLIELMO LEIBNITZIO

CONSIGLIERE, E MATEMATICO DEL SERENISSIMO  
DUCA D' HANNOVER.

**A** Ppena nel passato mese d' Agosto aveva posti alle stampe i miei tre ultimi libri della misura dell' acque, che avendone inviato in Firenze al Sig. Antonio Magliabechi nostro comune amico un esemplare, acciocchè lo mandasse per la prima occasione a voi, vengo dal medesimo avvisato e della vostra attenzione verso la mia persona, e che Dionisio Papino uomo chiarissimo aveva inserito negli Atti di Lipsia, come voi stesso accennaste, alcune obbiezioni contro le mie dimostrazioni della misura dell' acque. Confesso, che essendomi già da gran tempo nota la fama di questo dottissimo uomo, e sapendo quale fosse la sua perizia nelle scienze matematiche, subito ho dubitato, che nelle mie dimostrazioni potesse essere scappato qualche errore; imperocchè non ho mai avuto tanto ardire di credere per infallibili le mie opinioni; onde non avendo ancora nelle mani le sue obbiezioni, mi sono posto a considerare, e a riconsiderare di nuovo attentissimamente tutte le mie dimostrazioni, senza frutto però, non avendovi trovato alcun errore. Impaziente adunque andava cercando da per tutto in Città, e fuori gli Atti di Lipsia, i quali finalmente nel passato Novembre mi furon dati dal Padre Maestro Gaudenzio Roberti dopo il suo arrivo da Parma; e avendo nel medesimo letto la relazione della mia operetta inserita nel mese di febbrajo, nel primo poi di Maggio vi trovai le osservazioni del Sig. Papino